PINACOTECA STUARD

B.go del Parmigianino, 2 – 43121 Parma

0521.218420 – [pinacoteca.stuard@comune.parma.it](mailto:pinacoteca.stuard@comune.parma.it)

Orari:

Da lunedì a venerdì 10.00 – 17.30 (ultimo ingresso 17.00)

Sabato, domenica e festivi 10.30 – 18.30 (ultimo ingresso 18.00)

Chiuso il martedì

Opening hours:

Monday to Friday 10.00am – 5.30pm (last entrance at 5pm)

Saturday, Sunday and holidays 10.30am – 6.30pm (last entrance at 6pm)

Closed on Tuesday

Allestita dal 2022 nell’ex monastero benedettino di San Paolo, la Pinacoteca è intitolata a Giuseppe Stuard, filantropo e collezionista parmigiano. La collezione, allestita secondo un ordine cronologico dalla tarda antichità al Novecento, consta di due nuclei: il primo comprende le opere donate da Stuard alla Congregazione di San Filippo Neri e quelle accumulate nei secoli dalla Congregazione stessa, mentre il secondo nucleo è costituito dalle opere di proprietà del Comune di Parma.

Set up since 2022 in what was formerly the Benedictine monastery of San Paolo, the museum is named after the philanthropist and art collector Giuseppe Stuard. The collection, arranged in chronological order from late Antiquity to the 20th Century, consists in two parts: the first contains the works donated by Stuard to the Congregation of San Filippo Neri and those collected over the centuries by the Congregation itself, the second part contains the works owned by the Municipality of Parma.

**SCRITTA GIALLA**

Laboratori gratuiti per bambini 6/10 anni il sabato pomeriggio alle 15.30 - Visita guidata gratuita il sabato e la domenica pomeriggio alle 16.30 (per info e prenotazioni – 0521 218420)

On Saturday afternoon at 3.30pm free workshops for children aged 6/10 - On Saturday and Sunday afternoon at 4.30pm free guided tour (for info and reservations – 0521 218420)

Il percorso museale della Pinacoteca Stuard, composto da 21 sale per una superficie espositiva di circa 1.500 mq, inizia nella parte più antica del complesso, il sacello: costruito sopra le preesistenti strutture romane, è il primo nucleo attorno al quale si svilupperà il monastero, con datazione incerta tra l’epoca longobarda e gli inizi del VII secolo, sicuramente prima del X secolo.

Partendo dai reperti archeologici rinvenuti nel corso dei lavori di apertura del museo, il riallestimento del 2016 ha introdotto una sala dedicata a Giuseppe Stuard e da qui il percorso si snoda attraverso i secoli a partire dalla tarda Antichità, passando attraverso i “fondi oro” Tre/Quattrocenteschi, per arrivare al Novecento con il capolavoro di Amedeo Bocchi, il *Fior di Loto*.

Nel percorso a piano terra, un raro stendardo processionale in seta realizzato da Michelangelo Anselmi raffigurante, su entrambi i versi, l’*Incoronazione della Vergine*. Rilevante in sala 7, un’altra delle opere simbolo della Pinacoteca: il disegno di un levriero, attribuito a Parmigianino. La sala seguente è dominata da due grandi tele: la prima, dipinta da Annibale Carracci per la Cappella Farnese a Roma, *Cristo e la Cananea* e, a fronte, l’opera di Lavinia Fontana *Giuditta e Oloferne*.

Al primo piano, il percorso si apre con dipinti sei-settecenteschi di pittori quali Giovanni Lanfranco, Mattia Preti, Domenico Tintoretto, Frans Denys e Sebastiano Ricci, una galleria con 90 opere tra dipinti, sculture e mobili originali del XVII secolo, nature morte e scene di combattimento di pittori attivi presso la corte di Parma. Le ultime sale sono dedicate al Teatro Regio, all’Accademia di Belle Arti di Parma, alla pittura di genere, paesaggi e ritratti di Otto-Novecento e ad Amedeo Bocchi.

The museum itinerary, composed of 21 rooms for an exhibition area of ​​approximately 1,500 m2, begins in the oldest part of the complex, the chapel: built on the pre-existing Roman structures, it is the first nucleus around which the monastery will develop, with uncertain dating between the Lombard era and the beginning of the 7th century, certainly before the 10th century.

Starting from the archaeological finds discovered during the museum's opening works, the 2016 reorganization introduced a room dedicated to Giuseppe Stuard and from here the itinerary passes through the centuries, starting from Late Antiquity, passing through the "gold funds" Three /Fifteenth century, arriving at the twentieth century with Amedeo Bocchi's masterpiece, the *Lotus Flower*.

At the ground floor, a rare silk processional banner created by Michelangelo Anselmi depicting, on both sides, the *Coronation of the Virgin*. Relevant in room 7, another of the symbolic works of the Pinacoteca: the drawing depicting a greyhound, attributed to Parmigianino. The following room is dominated by two large canvases: the first, painted by Annibale Carracci for the Farnese Chapel in Rome, *Christ and the Canaanite*, and, opposite, the work by Lavinia Fontana *Judith and Holofernes*.

At the first floor, the itinerary starts with seventeenth-eighteenth century paintings (of artists such as Giovanni Lanfranco, Mattia Preti, Domenico Tintoretto, Frans Denys and Sebastiano Ricci), a gallery with 90 works including paintings, original sculptures and furniture from XVII century, still lifes and fight scenes by painters active at the court of Parma. The last rooms are dedicated to the Teatro Regio, the Academy of Fine Arts of Parma, genre painting, landscapes and portraits of the nineteenth and twentieth centuries and Amedeo Bocchi.